



SCHEDA DI SICUREZZA

SDS

READY GERMIPLUS

Edizione: 01
Revisione: 00
Data:
29/03/2014

Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008, (UE) n. 453/2010 (Allegato II)

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	READY GERMIPLUS
Numero di registrazione:	n. 11505 del 22/11/2002

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Erbicida per tappeti erbosi e colture ornamentali
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore: **Everris Italia s.r.l.**
Indirizzo : **Via Monterumici, 8, 31100 Treviso (TV)**
Telefono : **0422 436331**
Fax: **0422 436332**

Interlocutore:

Email:lanfranco.barbieri@everris.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

**SEZIONE 2
 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**
2.1 Classificazione della miscela

- **Classificazione della miscela secondo Regolamento (CE) N. 1272/2008:**
Aquatic Chronic 2, H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Classificazione della miscela secondo Direttiva 1999/45/EEC:**
N; R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Principali effetti avversi:

Effetti sull'ambiente: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura della miscela secondo la Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	----
Indicazioni di pericolo (H)	H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (P)	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito. P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Ulteriori informazioni:	EUH208 - Contiene Pendimetalin. Può provocare una reazione allergica. EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

Effetti chimico-fisici:	Non sono noti effetti chimico-fisici riconducibili a questa miscela.
Effetti sulla salute:	Ingestione: potrebbe essere nocivo per ingestione. Esposizione per inalazione: potrebbe essere nocivo per inalazione. Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante. Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante.

**SEZIONE 3
 COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**
Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (67/548/CEE) ^[1]	Classificazione (1272/2008/CE) ^[1]
Pendimetalin N-(1-etilpropil)-2,6-dinitro-3,4-xilidina	254-938-2	40487-42-1	1.70	R43 N; R50-53	Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 M=10
2-metil-2,4-pentandiolo	203-489-0	107-41-5	1.83	Xi; R36/38	Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315

^[1] Per il significato delle Indicazioni di Pericolo e le Frasi di Rischio: vedi Sezione 16

**SEZIONE 4
 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>In caso di contatto con gli occhi:</i>	Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.
<i>In caso di contatto con la pelle:</i>	Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.
<i>In caso di ingestione:</i>	Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.
<i>In caso di inalazione:</i>	Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i>	L'ingestione può causare nausea, vomito, disturbi digestivi in genere. Il contatto cutaneo può causare un'irritazione; un'esposizione cutanea prolungata può causare dermatiti. Il contatto con gli occhi può causare leggera irritazione e arrossamento. L'inalazione delle polveri del prodotto stesso, può causare irritazione alle vie respiratorie, con tosse e mal di gola.
--	--

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

<i>Monitoraggio medico:</i>	Il medico competente definisce gli esami medici da eseguire al fine di tutelare lo stato di salute dei lavoratori, in conformità al D. Lgs. 81 del 09/04/2008.
-----------------------------	--

**SEZIONE 5
 MISURE ANTINCENDIO**
5.1 Mezzi di estinzione

<i>Mezzi di estinzione idonei:</i>	Acqua frazionata, polvere chimica, schiuma.
<i>Mezzi di estinzione NON idonei:</i>	Non noti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

<i>Prodotti di combustione pericolosi:</i>	La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi.
--	---

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**SEZIONE 6
 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

Modalità di contenimento e bonifica: Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Raccogliere il materiale sparso al suolo indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito ed asciutto. Lavare l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in aree ventilate. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8). Evitare di respirare le polveri.

Raccomandazioni sull'igiene professionale: Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto chimico per l'agricoltura.

- *Raccomandazioni per usi finali specifici:*

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Altre valutazioni di sicurezza disponibili (industria, di settore)		X

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:	Non definiti.
Altri valori limite di esposizione professionale nazionali:	Non definiti.
Valori limite biologici comunitari/nazionali:	Non definiti.
Altri valori limite biologici nazionali:	Non definiti.
Valori limite di esposizione professionale non comunitari:	2-metil-2,4-pentandiolo: TLV-STEL: 25 ppm (Celing limit) ACGIH 2013.
Procedure di monitoraggio ambientale:	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.
Valori di DNEL:	La relazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata.
Valori di PNEC:	La relazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata.

8.2. Controlli dell'esposizione
--

Mezzi protettivi individuali

Protezione respiratoria:	Se le concentrazioni nell'aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione Informazioni sugli Ingredienti non è richiesta alcuna protezione. In caso contrario, ed in caso di informazioni non disponibili, considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive ed appropriate, come apparati di respirazione a pressione positiva, adeguate maschere e filtri per la purificazione dell'aria.
Protezioni delle mani:	Usare guanti che assicurino adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile). Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della miscela chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavare le mani con acqua e sapone.
Protezioni per occhi:	Usare idonei occhiali di sicurezza.
Protezione del corpo:	Indossare indumenti protettivi adeguati resistenti alle sostanze chimiche.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
--

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
--

Stato fisico:	Solido (granuli) giallo-arancione
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Dato non disponibile
pH a 24°C (soluzione al 1%):	6.67
Punto di fusione/punto di congelamento:	Dato non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e	Dato non disponibile

intervallo di ebollizione	
Punto di infiammabilità	Dato non disponibile
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Dato non disponibile
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1.15 g/mL
Solubilità:	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà ossidanti:	No ossidante
Proprietà esplosive:	Dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Granulometria:	> 0.610 mm
temperatura di auto-ignizione	544°C

**SEZIONE 10
STABILITA' E REATTIVITA'****10.1. Reattività**

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a qualsiasi fonte di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporre liberando fumi e gas tossici contenenti CO_x, NO_x.

SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

<i>Dermale:</i>	Il contatto cutaneo può causare un'irritazione; un'esposizione cutanea prolungata può causare dermatiti.
<i>Orale:</i>	L'ingestione può causare nausea, vomito, disturbi digestivi in genere.
<i>Inalatoria:</i>	L'inalazione delle polveri del prodotto stesso, può causare irritazione alle vie respiratorie, con tosse e mal di gola.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	LD ₅₀ (ratto)	= 4665 mg/kg	Pendimetalin
	LD ₅₀ (ratto)	> 2000 mg/kg	2-metil-2,4-pentandiolo
	LD ₅₀ (ratto)	> 5000 mg/kg	(2-metossimetiletossi) propanolo
<i>Dermale:</i>	LD ₅₀ (ratto)	> 5000 mg/kg	Pendimetalin
	LD ₅₀ (ratto)	> 2000 mg/kg	2-metil-2,4-pentandiolo
	LD ₅₀ (coniglio)	> 19020 mg/kg	(2-metossimetiletossi) propanolo
<i>Inalatoria:</i>	CL ₅₀ (ratto)	> 6.73 mg/L/4h	Pendimetalin
	CL ₅₀ (ratto)	= 70 ppm/8h	2-metil-2,4-pentandiolo
	CL ₅₀ (ratto)	> 275 ppm/7h	(2-metossimetiletossi) propanolo

Corrosione/irritazione cutanea: La miscela non è irritante per la pelle. ⁽¹⁾

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi Pendimetalin non è irritante per gli occhi.
 2-metil-2,4-pentandiolo è irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione:

Cutanea: La miscela non è sensibilizzante per la pelle. ⁽¹⁾
Respiratoria: Dati non disponibili

Effetti CMR:

Mutagenicità: Pendimetalin non è risultato mutageno negli esperimenti sui mammiferi.
 2-metil-2,4-pentandiolo: Test Ames è risultato negativo.

Cancerogenicità: Pendimetalin: in esperimenti a lungo termine sui roditori la sostanza induce tumori alla tiroide. L'effetto é causato da un meccanismo specifico animale che non ha una controparte umana. In esperimenti a lungo termine sui topi, con somministrazione orale nel cibo, la sostanza non si è rivelata cancerogena. ⁽²⁾

Tossicità per la riproduzione: Pendimetalin: i risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: dati non disponibili

Pericolo in caso di aspirazione: Non applicabile.

Dose giornaliera accettabile Pendimetalin: ADI = 0.125 mg/kg bw/day ⁽²⁾

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle

normative citate nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità per i pesci:	CL ₅₀ (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	= 0,89 mg/l/96h	Pendimetalin
	CL ₅₀ (<i>Gambusia affinis</i>)	= 8510 mg/l/96h	2-metil-2,4-pentandiolo
	CL ₅₀ (<i>Poecilia reticulata</i>)	> 1000 mg/l/96h	(2-metossimetiletossi) propanolo
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE ₅₀	= 0,4 mg/l/48h	Pendimetalin
	CE ₅₀	= 5410 mg/l/48h	2-metil-2,4-pentandiolo
	CE ₅₀	= 1919 mg/l/48h	(2-metossimetiletossi) propanolo
Tossicità per le alghe:	CE ₅₀ (<i>Selenastrum capricornutum</i>)	= 0,0337 mg/l/72 h	Pendimetalin
	CE ₅₀ (<i>Selenastrum capricornutum</i>)	> 429 mg/l/72 h	2-metil-2,4-pentandiolo
	CE ₅₀ (<i>Selenastrum capricornutum</i>)	> 969 mg/l/72 h	(2-metossimetiletossi) propanolo

12.2. Persistenza e degradabilità
--

Non sono disponibili valori di degradabilità per la miscela.

Pendimetalin è difficilmente biodegradabile.

2-metil-2,4-pentandiolo è biodegradabile (81% in 28 giorni).

(2-metossimetiletossi) propanolo è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
--

Non sono disponibili valori di bioaccumulo per la miscela.

Pendimetalin: il fattore di bioconcentrazione è pari a 1000.

2-metil-2,4-pentandiolo e (2-metossimetiletossi) propanolo sono poco bioaccumulabili.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili valori di mobilità nel suolo per la miscela.

2-metil-2,4-pentandiolo e (2-metossimetiletossi) propanolo hanno un potenziale di mobilità molto alto. ^(3, 4)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT/vPvB: non effettuata.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi per l'ambiente.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 13
 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

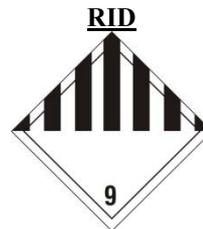
Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

**SEZIONE 14
 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

- **Numero ONU:** 3077
- **Nome di spedizione ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (N-(1-etilpropil)-2,6-dinitro-3,4-xilidina)



Classe, codice, gruppo: 9 M7 III
 N° identificazione del pericolo: 90
 Quantità Limitate (QL): 5 kg
 Codice Restrizione Gallerie: (E)



Classe, codice, gruppo: 9 M7 III
 N° identificazione del pericolo: 90
 Quantità Limitate (QL): 5 kg



Classe: 9
 Gruppo d'imballo: III
 Quantità Limitate (QL): 5 kg
 N° scheda EmS: F-A, S-F
 Inquinante Marino: SI



Classe: 9
 Etichetta di pericolo: Miscellanea
 Gruppo d'imballo: III
 Codice Erg: 9L
 Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y956; max quantità netta/imballaggio: 30 kg G;
 Passeggeri e cargo: P.I.: 956; max quantità netta/imballaggio: 400 kg;
 Solo cargo: P.I.: 956; max quantità netta/imballaggio: 400 kg;
 Istruzioni speciali: A97, A158, A179

SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali
- Regolamento 1107/2009/CE del Parlamento Europeo, del 21 Ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**Revisioni:**

Edizione n. 01 del 29/03/2014 (Prima edizione secondo l'allegato II del Regolamento 453/2010/EU)

Fonti bibliografiche:

⁽¹⁾ Dati sperimentali interni.

⁽²⁾ European Commission - Health & Consumer Protection Directorate-General, Review report for the active substance pendimethalin, 13 gennaio 2003

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI: Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche



- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi.

Elenco indicazioni di pericolo:

- H315** Provoca irritazione cutanea
- H317** Può provocare una reazione allergica della pelle
- H319** Provoca grave irritazione oculare
- H400** Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Elenco consigli di prudenza:

- P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P270** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P273** Non disperdere nell'ambiente.
- P391** Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P401** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo alle direttive 67/ 548/ CEE e Regolamento (CE) n. 1907/2006 sui componenti pericolosi

Elenco delle frasi R:

- R36/38** Irritante per gli occhi e la pelle.
- R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione : No.

Riferimenti e centri di contatto tecnico: EVERRIS Italia s.r.l. Sede Legale: Via Monterumici, 8 - 31100 Treviso (TV)
Tel.: 0422- 436331- Fax 0422 436332 - e-mail: lanfranco.barbieri@everris.com

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento n. 453/2010/EU.